

L'inizio della campagna referendaria, la morte del padre nobile dei Radicali, la corsa verso le amministrative del 5 giugno (tramontata l'ipotesi di votare in due giorni). Accanto ai temi della politica nazionale, vi offro anche qualche aggiornamento su una sonnacchiosa attività regionale.

[Editoriale "Novità7giorniPD": Attesa e coraggio con un pensiero a Pannella](#)

1 – La morte di Marco Pannella

Era uno dei pochi superstiti della stagione delle grandi ideologie che seppe attraversare con grande libertà. Le sue battaglie civili hanno spesso colto nel segno, anche se l'eccesso era il suo compagno di viaggio preferito. Si potevano non condividere le sue idee, ma gli va riconosciuto un coraggio che ormai abita sempre meno di frequente dalle parti della politica. Un gran rompiscatole, non c'è alcun dubbio, ma credo che abbia lasciato un segno profondo e positivo nella nostra società. [Ancora qualche pensiero sulla morte di Pannella e una "preghiera" laica](#)

2 – Un riordino per la cultura lombarda

Nelle prossime settimane la commissione cultura discuterà la proposta di riordino delle normative regionali in tema di cultura. Si tratta di un testo che tenta di raccogliere le diverse leggi che si sono accumulate negli ultimi vent'anni. Un utile esercizio di semplificazione cui si accompagnano alcune novità più o meno condivisibili. L'impressione è che ci si limiti però a fotografare l'esistente e a cristallizzare quanto già fatto in questi anni dall'amministrazione regionale. Fino a metà giugno ci saranno le audizioni dei diversi rappresentanti del mondo culturale lombardo. Mi sarebbe molto utile avere contributi ed osservazioni anche da parte vostra. [Il testo della proposta di legge](#)

3 – Il cammino verso il referendum costituzionale

Parte dal Teatro Sociale di Bergamo, alla presenza del premier Renzi, la campagna referendaria per il Sì al referendum costituzionale. Ci attendono quattro mesi abbondanti di dibattito e confronto per approfondire i diversi aspetti della riforma approvata dalle camere e giudicarne l'effettiva utilità per il nostro Paese. Metto subito i piedi nel piatto. Se si dovesse giudicare esclusivamente a partire dalle regole e dai principi della dottrina costituzionale, il giudizio sul metodo e i contenuti non potrebbe che essere molto critico. Il referendum di autunno non è però un esame universitario, è piuttosto un'occasione per fornire un giudizio politico sull'opportunità o meno di cambiare le regole. C'è tempo, come dicevo, per discuterne. Ho cominciato a farlo con il collega consigliere Jacopo Scandella. [Qui il video dell'intervista](#)

4 – Milano, in cerca di... Sindaco

La campagna elettorale milanese fatica a prendere quota. Anch'io fatico ad appassionarmi a un dibattito che ripercorre temi e slogan già sentiti e tende solo a consolidare posizioni già definite. Gli ultimi tre sondaggi pubblicati nei giorni scorsi prima del silenzio imposto dalla legge danno Sala in vantaggio più o meno netto, ma, ormai lo sappiamo, questo non vuol dire proprio nulla. Se i candidati sindaco faticano a creare entusiasmi, i candidati consiglieri battono con grande impegno la città alla ricerca delle agognate preferenze. Una gran fatica, soprattutto per bucare il velo di distrazione indifferenza che sembra avvolgere la città. A proposito di Milano, quale sarà la sua identità più vera? Se lo è chiesto anche il Comitato Brand Milano con una stimolante iniziativa che ha voluto celebrare i 60 anni di MM.

[Un mio video commento sul lavoro di Brand Milano](#) – [una mia intervista a Marco Granelli](#) – [una mia intervista a Roberta Osculati](#)

5 – Sottacqua

Le dipendenze continuano ad essere una piaga sociale difficile da estirpare con conseguenti enormi costi a carico della collettività e profonde ferite per i singoli. Se ne occupa "Sottacqua", un cortometraggio realizzato nell'ambito della campagna "6bamba?" che ha visto coinvolte alcune scuole monzesi e una comunità terapeutica di Triuggio guidate con efficacia e sapienza dall'associazione Liberi Svincoli. Ne è nato un bel film, che trasferisce un messaggio forte ed efficace. Un bel modo per far riflettere sulle dipendenze e per coinvolgere i più giovani in un cammino partecipato all'insegna della professionalità e della qualità. La dimostrazione di come scuola e terzo settore abbiano risorse formidabili che dobbiamo riuscire a far emergere. [Qualche altra informazione su "Sottacqua"](#)

6 – Trent'anni fa ci lasciava Lazzati

Il 18 maggio 1986 si chiudeva la vita terrena di Giuseppe Lazzati. Ricordarlo significa riflettere su molti aspetti della sua testimonianza e del suo pensiero che conservano ancora grandissima attualità. Penso, in particolare, ai temi della laicità, della distinzione (non separazione) tra sfera religiosa e civile, all'impegno formativo e al rigore della competenza. La chiesa lo ha riconosciuto venerabile per le sue virtù cristiane. Credo che ancora oggi i credenti, lasciate alle spalle sterili e pretestuose polemiche sulla sua figura, possano trovare in lui un riferimento esemplare di altissimo spessore spirituale e culturale. [Un mio ricordo del professor Lazzati](#)